



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FOIC82500A

IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLI'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico degli alunni è molto variegato: si parte da figli di professionisti e imprenditori delle zone artigianali, collocate nelle zone periferiche/collinari, a figli di persone di recente immigrazione appartenenti anche a classi sociali più disagiate. Questo rappresenta un'opportunità di confronto interculturale ed impone alla scuola la necessità di prevedere un piano di inclusione e/o di accoglienza per valorizzare le varie etnie nel rispetto delle differenze individuali e dei valori fondanti della nostra cultura.</p>	<p>La presenza nel quartiere di palazzi di edilizia economica popolare fa sì che ci sia una buona presenza di immigrati e ciò rende difficile il rapporto con le famiglie straniere per l'aspetto linguistico . In alcuni casi la mancanza di solide figure parentali di riferimento con cui relazionarsi rende difficile il colloquio fra scuola e famiglia. C'è una presenza non trascurabile di alunni anticipatari, stranieri e non, iscritti alla Scuola Primaria senza aver mai frequentato la Scuola dell'Infanzia.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, dove sono ubicati i vari plessi dell'istituto, presenta diversi impianti sportivi: campi da calcio, palestre, piscina comunale, pattinodromo; diverse aree verdi attrezzate, una biblioteca per ragazzi, centri di aggregazione pomeridiani, un centro educativo extrascolastico convenzionato con il Comune, il quale propone anche uno sportello di consulenza psicopedagogica, tre centri parrocchiali con gruppi scout, diverse società sportive, un centro di documentazione comunale. L'amministrazione comunale fornisce inoltre: educatori professionali per disabili, mediatori culturali e linguistici, sussidi didattici per DSA e disabili, operatori del servizio civile e interviene per favorire la frequenza dei bambini in situazioni familiari di disagio. In ogni plesso è presente un'associazione di genitori che collabora con l'istituzione scolastica, sia per arricchire le dotazioni delle varie scuole, sia per contribuire al finanziamento di alcuni progetti. La Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì finanzia con i suoi contributi alcuni progetti per migliorare l'offerta formativa dei plessi dell'istituto.</p>	<p>I sei plessi sono collocati in una vasta area periferica che abbraccia due quartieri con caratteristiche socio economiche diversificate: uno di questi è residenziale, con un livello economico sociale medio alto, mentre il secondo, in cui hanno sede il plesso a tempo pieno "Matteotti" e la scuola secondaria di 1° grado "Zangheri", è caratterizzato da un'edilizia economica popolare che ospita diverse famiglie di origine straniera e alcuni casi sociali.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	60	5,5	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola % FOIC82500A	Provinciale % FORLI' CESENA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	3.3	53,9	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	10.0	100,8	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	3.3	56,6	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	10.0	58,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	4,4	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FOIC82500A
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0
Disegno	05
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	04
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	03
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FOIC82500A
Classica	04
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FOIC82500A
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	01
Aula generica	01
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FOIC82500A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	04
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FOIC82500A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	FOIC82500A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	04
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre ai finanziamenti statali la scuola riceve contributi da parte della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì a sostegno dei progetti del PTOF, dall'Amministrazione Comunale, dalle associazioni dei genitori, dalle associazioni sportive, dalle associazioni di categoria e dal comitato di quartiere. Le strutture degli edifici è buona: una scuola dell'infanzia è di recente costruzione, la scuola primaria "Matteotti" è stata interamente ristrutturata. Tutti gli edifici sono a norma e in possesso delle regolari certificazioni di sicurezza. Ogni anno vengono controllati dagli uffici tecnici comunali e dall'ASL. I plessi scolastici sono dotati di ampi spazi verdi e usufruiscono del servizio mensa, sono tutti facilmente raggiungibili a piedi, in bicicletta su piste ciclabili e mediante mezzi pubblici.</p>	<p>-Le ristrette risorse economiche non permettono un adeguato e costante rinnovo delle strumentazioni e dei laboratori informatici. -Le attrezzature didattiche, anche convenzionali sono insufficienti. -Il numero dei device non è sufficiente a coprire le esigenze degli insegnanti per l'utilizzo del registro elettronico. - Le biblioteche scolastiche di alcuni plessi andrebbero rinnovate.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLÌ CESENA	52	96,0	-	0,0	2	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	483	91,0	1	0,0	45	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		11,8	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	88,2	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	32,4	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,5	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		17,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		26,5	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	58,8	48,2	65,4
Reggente		8,8	9,2	5,8
A.A. facente funzione		32,4	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,8	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,3	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		12,8	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	64,1	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,4	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		35,9	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	15,4	9,6	10,0
Più di 5 anni		33,3	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOIC82500A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIC82500A	107	67,7	51	32,3	100,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	4.354	68,8	1.976	31,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	47.613	65,6	25.003	34,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOIC82500A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIC82500A	2	2,0	26	26,0	32	32,0	40	40,0	100,0
- Benchmark*									
FORLI' CESENA	146	3,6	796	19,6	1.549	38,1	1.570	38,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.298	3,0	9.828	22,4	16.867	38,5	15.818	36,1	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	3,6	9,0	8,9	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	053	96,4	28,3	17,7	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	0	0,0	10,3	11,5	10,1
Pi� di 5 anni	0	0,0	52,5	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	5,0	6,7	6,6	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	038	95,0	35,0	21,2	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	0	0,0	12,9	14,3	11,7
Pi� di 5 anni	0	0,0	45,4	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia		Maternità	Altro
FOIC82500A	6		8	4
- Benchmark*				
EMILIA ROMAGNA	6		5	5
ITALIA	7		4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	23,1	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	4	80,0	26,9	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	8,6	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	42,9	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	36,8	10,7	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	12	63,2	25,0	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,6	8,7	7,4
Più di 5 anni	0	0,0	49,7	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
FOIC82500A	25	1	17
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	15	4	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti è stabile (44%) con contratto a tempo indeterminato e si colloca nella fascia oltre i 45 anni di età. Il basso turn over degli insegnanti produce un clima collaborativo e un'intesa sui principi educativi e didattici. Inoltre il permanere per diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della Scuola, ma anche di poter operare scelte che si inseriscono più efficacemente nella specifica realtà scolastica. Nella scuola primaria diverse insegnanti hanno acquisito la certificazione B2 in inglese e hanno acquisito adeguate competenze linguistiche ed informatiche, tramite formazione privata e ministeriale. C'è un gruppo stabile di docenti di sostegno non sufficiente a coprire le necessità dell'istituto e ogni anno viene integrato da ore in deroga. I docenti di sostegno in ruolo hanno tutti il titolo di specializzazione polivalente, i docenti supplenti non sempre hanno una formazione specifica. La Dirigente è in servizio nel comprensivo da un anno</p>	<p>Lo scambio professionale fra docenti di generazioni diverse risulta non sempre agevole e potrebbe presentare qualche difficoltà. Le competenze nel settore informatico sono da potenziare. Nello scorso anno scolastico alto è stato il tasso dei pensionamenti. - Nella Secondaria non tutti i Docenti di Sostegno sono specializzati. - Non è possibile strutturare in maniera triennale interventi di progettazione nell'area BES e DSA in quanto le risorse provenienti dal MIUR sono esigue ed il reperimento di fondi comporta una dispersione di tempo ed energie da parte dei Docenti e della Segreteria (incongruenza tra anno scolastico ed anno solare). - Il numero dei Collaboratori Scolastici non è sempre adeguato alle reali necessità di sorveglianza: si evidenzia la presenza numerosa di precari. - Gli Assistenti Amministrativi, in particolare quelli di nuovo incarico, necessiterebbero di specifica ed adeguata</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FOIC82500A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	99,8	99,9	100,0	99,9	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FOIC82500A	98,3	99,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
FORLI' CESENA	98,6	98,8	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	98,2	98,4	99,8	99,2
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIC82500A	32,7	30,1	22,9	10,5	3,3	0,7	24,5	28,9	28,9	11,9	3,1	2,5
- Benchmark*												
FORLI' CESENA	21,8	27,6	24,9	18,7	4,0	3,1	18,3	26,0	28,3	17,9	5,8	3,7
EMILIA ROMAGNA	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,8
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC82500A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	0,3	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC82500A	1,3	1,1	0,0
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	1,2	1,2	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,1	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC82500A	1,2	0,6	1,2
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	1,2	1,1	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio alto rispetto ai dati della media nazionale. Ciò consente all'istituto di attivare una riflessione sia per la costruzione di progetti didattici, che tengano conto dei reali bisogni degli alunni e che valorizzino le peculiarità di tutti, sia per l'approfondimento che per l'ampliamento delle varie tematiche disciplinari. In base ai dati che si riferiscono all' a.s. 2019/20 della scuola Primaria , la percentuale di ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale in tutte le classi, così come si evince con l'anno scolastico precedente. Per la scuola secondaria l'andamento è in linea al livello nazionale.</p>	<p>Per la fascia di alunni in condizione di svantaggio socio economica e culturale è necessario monitorare con attenzione gli interventi di recupero messi in atto al termine del primo quadrimestre in caso risultino insufficienti in alcune discipline. Dall'analisi degli esiti dell'esame di Stato 2019-2020 emerge che circa il 50% degli alunni ha concluso con una valutazione di fascia medio-bassa (sei/sette).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati . La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Grande è l'attenzione verso gli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata). C'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze. Gli esiti dell'esame di Stato mostrano un livello superiore alla media di valutazioni basse e un ristretto numero di voti alti (9/10). Questa situazione sarà oggetto di riflessione e di confronto.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FOIC82500A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82501C - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 2 A	72,0	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82502D - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 2 A	59,6	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82502D - 2 B	66,6	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82503E - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 2 A	63,1	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82503E - 2 B	53,7	↔	↔	↔	n.d.
FOEE82503E - 2 C	68,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,5	↑	↑	↑	6,2
FOEE82501C - Plesso	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 5 A	71,9	↑	↑	↑	7,2
FOEE82502D - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 5 A	69,0	↑	↑	↑	4,6
FOEE82502D - 5 B	76,2	↑	↑	↑	9,5
FOEE82503E - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 5 A	65,4	↑	↑	↑	-0,5
FOEE82503E - 5 B	72,4	↑	↑	↑	5,2
FOEE82503E - 5 C	73,8	↑	↑	↑	8,8
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,1	↔	↑	↑	5,8
FOMM82501B - Plesso	208,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM82501B - 3 A	207,9	↔	↑	↑	2,3
FOMM82501B - 3 B	212,1	↑	↑	↑	9,1
FOMM82501B - 3 C	208,4	↔	↑	↑	14,5
FOMM82501B - 3 D	215,6	↑	↑	↑	8,3
FOMM82501B - 3 E	204,7	↔	↔	↑	1,0
FOMM82501B - 3 F	199,9	↓	↓	↔	-1,5

Istituto: FOIC82500A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,8	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82501C - Plesso	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 2 A	71,4	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82502D - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82502D - 2 B	75,5	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82503E - Plesso	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 2 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82503E - 2 B	69,4	↑	↑	↑	n.d.
FOEE82503E - 2 C	71,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,0	↑	↑	↑	6,5
FOEE82501C - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 5 A	70,5	↑	↑	↑	8,9
FOEE82502D - Plesso	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 5 A	68,9	↑	↑	↑	8,5
FOEE82502D - 5 B	74,2	↑	↑	↑	10,2
FOEE82503E - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 5 A	64,6	↑	↑	↑	1,6
FOEE82503E - 5 B	68,9	↑	↑	↑	5,2
FOEE82503E - 5 C	67,0	↑	↑	↑	4,9
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,8	↓	↓	↑	-2,0
FOMM82501B - Plesso	201,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM82501B - 3 A	201,2	↓	↓	↔	-4,1
FOMM82501B - 3 B	204,7	↔	↓	↑	0,4
FOMM82501B - 3 C	204,1	↓	↓	↑	8,9
FOMM82501B - 3 D	195,6	↓	↓	↓	-12,3
FOMM82501B - 3 E	206,2	↔	↓	↑	1,4
FOMM82501B - 3 F	199,0	↓	↓	↔	-4,1

Istituto: FOIC82500A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,0				n.d.
FOEE82501C - Plesso	84,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 5 A	84,9				15,1
FOEE82502D - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 5 A	75,1				5,3
FOEE82502D - 5 B	55,6				-15,5
FOEE82503E - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 5 A	76,7				5,8
FOEE82503E - 5 B	71,0				-2,5
FOEE82503E - 5 C	69,5				-0,6
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,0				n.d.
FOMM82501B - Plesso	217,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM82501B - 3 A	215,1				8,9
FOMM82501B - 3 B	220,4				14,7
FOMM82501B - 3 C	210,7				15,6
FOMM82501B - 3 D	217,3				8,7
FOMM82501B - 3 E	217,4				12,1
FOMM82501B - 3 F	221,1				16,4

Istituto: FOIC82500A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,8				n.d.
FOEE82501C - Plesso	85,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82501C - 5 A	85,5				6,7
FOEE82502D - Plesso	84,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82502D - 5 A	78,0				-1,2
FOEE82502D - 5 B	90,5				10,0
FOEE82503E - Plesso	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE82503E - 5 A	81,3				1,1
FOEE82503E - 5 B	74,1				-7,3
FOEE82503E - 5 C	87,5				9,3
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,1				n.d.
FOMM82501B - Plesso	216,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM82501B - 3 A	212,8				3,4
FOMM82501B - 3 B	215,2				7,7
FOMM82501B - 3 C	218,4				19,4
FOMM82501B - 3 D	216,7				4,8
FOMM82501B - 3 E	219,3				11,2
FOMM82501B - 3 F	214,0				6,5

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FOEE82501C - 5 A	0,0	100,0
FOEE82502D - 5 A	0,0	100,0
FOEE82502D - 5 B	0,0	100,0
FOEE82503E - 5 A	0,0	100,0
FOEE82503E - 5 B	0,0	100,0
FOEE82503E - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FOEE82501C - 5 A	0,0	100,0
FOEE82502D - 5 A	4,6	95,4
FOEE82502D - 5 B	0,0	100,0
FOEE82503E - 5 A	0,0	100,0
FOEE82503E - 5 B	17,4	82,6
FOEE82503E - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,8	96,2
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FOMM82501B - 3 A	12,0	16,0	32,0	16,0	24,0
FOMM82501B - 3 B	4,0	16,0	32,0	28,0	20,0
FOMM82501B - 3 C	4,2	12,5	41,7	29,2	12,5
FOMM82501B - 3 D	7,7	15,4	26,9	26,9	23,1
FOMM82501B - 3 E	11,5	11,5	38,5	23,1	15,4
FOMM82501B - 3 F	12,0	16,0	40,0	28,0	4,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,6	14,6	35,1	25,2	16,6
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FOMM82501B - 3 A	24,0	8,0	20,0	28,0	20,0
FOMM82501B - 3 B	4,0	28,0	32,0	20,0	16,0
FOMM82501B - 3 C	8,3	16,7	29,2	37,5	8,3
FOMM82501B - 3 D	19,2	23,1	34,6	7,7	15,4
FOMM82501B - 3 E	11,5	11,5	42,3	11,5	23,1
FOMM82501B - 3 F	8,0	28,0	40,0	16,0	8,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,6	19,2	33,1	19,9	15,2
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FOMM82501B - 3 A	0,0	28,0	72,0
FOMM82501B - 3 B	0,0	20,0	80,0
FOMM82501B - 3 C	4,2	12,5	83,3
FOMM82501B - 3 D	0,0	19,2	80,8
FOMM82501B - 3 E	0,0	15,4	84,6
FOMM82501B - 3 F	0,0	20,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,7	19,2	80,1
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FOMM82501B - 3 A	4,0	8,0	88,0
FOMM82501B - 3 B	0,0	12,0	88,0
FOMM82501B - 3 C	0,0	4,2	95,8
FOMM82501B - 3 D	0,0	3,8	96,2
FOMM82501B - 3 E	3,8	7,7	88,5
FOMM82501B - 3 F	0,0	12,0	88,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	8,0	90,7
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE82501C - 2 A	1	2	0	2	14	0	4	3	0	13
FOEE82502D - 2 A	3	7	2	0	13	5	4	1	2	13
FOEE82502D - 2 B	1	3	3	3	12	1	0	2	2	16
FOEE82503E - 2 A	3	3	3	3	10	1	1	7	1	13
FOEE82503E - 2 B	4	7	5	4	4	2	2	4	3	13
FOEE82503E - 2 C	3	0	3	1	15	0	2	2	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC82500A	11,2	16,4	11,9	9,7	50,8	6,7	9,6	14,1	9,6	60,0
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE82501C - 5 A	0	1	4	9	9	1	2	3	8	9
FOEE82502D - 5 A	3	3	4	3	10	3	2	0	5	11
FOEE82502D - 5 B	0	2	2	5	13	1	2	1	2	16
FOEE82503E - 5 A	6	1	4	0	10	2	3	5	5	6
FOEE82503E - 5 B	3	2	4	4	11	3	1	5	4	11
FOEE82503E - 5 C	1	4	1	4	13	2	3	4	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC82500A	9,6	9,6	14,0	18,4	48,5	8,9	9,6	13,3	21,5	46,7
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC82500A	9,7	90,3	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC82500A	4,4	95,6	3,3	96,7
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FOIC82500A	54,2	45,8	14,5	85,5
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC82500A	2,0	98,0	1,1	98,9
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FOIC82500A	1,2	98,8	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio alto rispetto ai dati della media nazionale. Ciò consente all'istituto di attivare una riflessione sia per la costruzione di progetti didattici, che tengano conto dei reali bisogni degli alunni e che valorizzino le peculiarità di tutti, sia per l'approfondimento e l'ampliamento delle varie tematiche disciplinari. Non ci sono alunni che presentano caratteristiche socio-culturali particolarmente svantaggiate. Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria alle prove INVALSI risulta più alto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La concentrazione degli studenti nel livello 1 è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nella scuola primaria sia nelle classi seconde che nelle quinte gli alunni si distribuiscono nelle fasce alte con una concentrazione maggiore rispetto alla media così come nella scuola secondaria. Il tasso di variabilità tra le classi della primaria, risultano inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. L'effetto scuola, sia in italiano che in matematica, è leggermente superiore alla media per la scuola primaria e pari per quella secondaria.</p>	<p>C'è la difficoltà a bilanciare le classi prime della primaria in quei plessi dove è presente un'unica sezione o due con tempo scuola diverso.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

	soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave su cui la Scuola lavora maggiormente sono quelle sociali e civiche. Il Collegio Docenti ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento sia per la primaria che per la secondaria. La Scuola aderisce alle numerose iniziative promosse nel territorio e propone progetti di educazione alla legalità, alla solidarietà, al benessere globale, al rispetto dell'ambiente e delle regole di civile convivenza. Per quanto riguarda le competenze digitali, in particolare la Scuola Secondaria ha attivato un progetto specifico utilizzando le risorse dell'organico potenziato lavorando con piccoli gruppi nel laboratorio di informatica. Tutti i Docenti adottano metodologie condivise per sviluppare un metodo di studio autonomo e creativo affinché gli alunni possano sviluppare una buona competenza nell'imparare ad imparare. A questo proposito nel corrente a.s. è stato promosso un progetto specifico in verticale su questa competenza in seguito ad un percorso di formazione attivato fra i docenti dei diversi plessi per implementare questa capacità che è trasversale a tutte le discipline. La Scuola promuove anche progetti e iniziative per stimolare negli alunni lo spirito di iniziativa e le capacità organizzative. Sia la primaria che la secondaria adottano il modello di certificazione delle competenze .</p>	<p>Le competenze chiave europee vengono valutate principalmente attraverso l'osservazione e non utilizzando criteri condivisi, indicatori più specifici o griglie di osservazione per una raccolta oggettiva degli elementi da osservare per la valutazione. Risultano carenti la formalizzazione e la condivisione delle pratiche di valutazione delle competenze. Manca un questionario alunni e quindi anche l'autovalutazione sulle stesse. La valutazione del comportamento non tiene conto esplicitamente, nell'assegnazione del voto, delle competenze chiave di cittadinanza e quindi si ritiene necessario un'implementazione dello strumento valutativo attualmente in uso nell'Istituto. Il curriculum verticale dell'Istituto e la valutazione delle competenze chiave sono in via di formalizzazione, ma richiedono ulteriore lavoro di approfondimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello raggiunto dalla maggioranza degli studenti in relazione alle competenze chiave sopra indicate è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione fra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e una consapevolezza critica delle proprie strategie di apprendimento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,05	61,85	61,43	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	58,67	57,89	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,10	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				212,23	212,78	203,33	

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel passaggio dalla Scuola primaria alla Secondaria alcuni studenti presentano qualche difficoltà nello studio ma , dopo tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli regionali.	In merito alle informazioni sugli alunni nella Scuola Secondaria di 2° grado non abbiamo un ritorno di informazioni sistematico. Sarebbe opportuno concordare con le scuole superiori una modalità di scambio delle informazioni

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,9	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	54,5	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,7	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	26,5	32,7
Altro	No	9,1	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,6	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,4	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,0	21,6	30,9
Altro	No	10,3	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,8	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici	No	69,7	76,9	70,4

gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	81,8	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	42,4	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	69,7	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	51,5	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	42,4	53,1	57,9
Altro	No	12,1	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,6	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,3	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	48,3	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,5	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,1	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	62,1	66,0	63,6
Altro	No	6,9	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	63,6	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	60,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	69,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,2	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	79,3	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,2	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,4	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,9	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto da due anni è divenuto un Istituto Comprensivo (Infanzia- Primaria- Secondaria di 1° grado) di dimensioni notevoli: questo ci ha condotto a produrre un curricolo verticale, partendo dalle Indicazioni Nazionali. Tale curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Sono stati considerati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine di ogni ciclo scolastico e le competenze chiave europee. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e l' ampliamento dell'offerta formativa, progettata in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze che si raggiungono attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro tramite una progettazione comune suddivisa in fase iniziale, intermedia e conclusiva.</p>	<p>Le competenze trasversali, riferite all'educazione alla cittadinanza e alle competenze sociali e civiche, dovranno essere potenziate tramite l' ampliamento dell' offerta formativa, in relazione all'attività didattica presentata.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati</p>

definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella Scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I Docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La Scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	60,6	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,9	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	27,3	13,4	20,6
Non sono previste	No	3,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,1	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,1	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	24,1	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	39,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	18,2	7,5	12,8
Non sono previsti	No	3,0	0,5	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,8	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,9	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	20,7	9,4	13,0
Non sono previsti	No	3,4	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	97,0	94,9	94,5
Classi aperte	No	81,8	80,4	70,8
Gruppi di livello	No	63,6	77,5	75,8
Flipped classroom	No	15,2	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	39,4	51,2	32,9
Metodo ABA	Sì	36,4	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	6,1	10,7	6,2
Altro	No	33,3	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,2	91,2	94,1
Classi aperte	No	58,6	63,0	57,5
Gruppi di livello	No	75,9	81,8	79,4
Flipped classroom	No	44,8	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	17,2	35,8	23,0
Metodo ABA	Sì	3,4	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	6,7	4,3
Altro	No	20,7	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	9,1	5,9	10,0

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	27,3	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	15,2	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,8	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	36,4	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	6,1	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	21,2	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	72,7	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	3,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,2	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	41,4	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,8	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,3	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	75,9	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,2	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,9	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,8	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	31,0	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	13,8	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	37,9	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti i plessi l'orario e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli orari di tutti plessi della Primaria sono stati uniformati. In tutti i plessi sono presenti laboratori legati all'informatica per le attività multimediali. In tutti i plessi sono presenti palestre attrezzate per le attività motorie e sportive degli alunni. La Scuola è particolarmente attenta allo sviluppo delle nuove metodologie didattiche delle quali promuove, il più possibile la diffusione, attraverso corsi di formazione per i docenti. Si realizzano poi, momenti in cui i docenti formati condividono con i colleghi le conoscenze apprese e mettono a disposizione i materiali prodotti. Nei plessi vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione come ABA e la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Ad inizio anno scolastico viene condiviso con le famiglie e gli alunni il patto educativo, di corresponsabilità della scuola, nel quale si delineano pratiche educative e comportamentali comuni da realizzare con gli studenti. Il collegio docenti adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni che vengono esplicitati alle famiglie. In presenza di comportamenti-problemi il team/consiglio di classe ne mette a conoscenza il DS, per concordare percorsi e strategie per arginare e risolvere la problematica. Le azioni promosse dalla scuola per arginare i comportamenti- problema agiscono sia sul singolo alunno che sul gruppo classe a seconda delle esigenze. Vengono utilizzati: interventi dello psicologo nelle classi in collaborazione con la cooperativa sociale del territorio e organizzati gruppi di aiuto compito pomeridiani (nella primaria e nella secondaria), per ragazzi con situazioni di disagio.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria i vari laboratori: arte, musica, scienze e biblioteca , sono stati trasformati in aule a causa dell'emergenza Covid 19. Non sempre i moduli orari scelti dalle famiglie risultano i più efficaci ai fini dell'attività didattica. Permane l'alto numero degli alunni all'interno delle classi con la seguente difficoltà di utilizzare le metodologie laboratoriali per mancanza di spazi. A volte si presentano problemi nella gestione delle relazioni sia con le famiglie che con gli alunni con comportamenti-problema. Le risposte degli Enti preposti al controllo sono lunghe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi ha risentito fortemente dell'emergenza sanitaria. L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. A Scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	93,9	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,8	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	63,6	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,6	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	39,4	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,2	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	96,6	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,9	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,9	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,5	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	69,0	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	41,4	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI'	Riferimento Regionale % EMILIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

		CESENA	ROMAGNA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	56,3	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	63,0	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	54,5	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,7	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	75,8	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	60,6	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	63,6	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,8	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	69,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,0	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,1	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,9	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	69,0	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli	Sì	86,2	82,9	73,8

studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.				
---	--	--	--	--

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,5	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	15,2	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,2	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,2	27,7	22,1
Altro	No	12,1	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	44,8	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	20,7	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	69,0	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	27,6	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,4	44,1	29,5
Altro	No	10,3	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,4	42,5	39,9
Partecipazione a gare o	Si	12,1	25,3	38,7

competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,3	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	30,3	44,1	58,0
Altro	No	9,1	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,2	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,4	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,9	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,2	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,6	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,9	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	84,1	82,0
Altro	No	3,4	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attività per alunni con disabilità, BES, DSA: stesura di percorsi differenziati/personalizzati per il raggiungimento di obiettivi comuni e /o specifici (PEI e successive relazioni finali-PDP); strumenti compensativi; misure dispensative; incontri periodici con ASL/Ufficio politiche educative del Comune; impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali; accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; abbattimento delle barriere architettoniche della scuola; comunicazione didattica "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo"; estensione dei compiti del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) alle problematiche relative ai BES. A tale scopo il GLHI si arricchisce di tutte le figure attinenti a queste problematiche e assume il nome di "Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (GLI). Protocollo di accoglienza alunni stranieri: interventi nelle classi di mediatori culturali anche per progetti di intercultura; progetti di alfabetizzazione per stranieri e di recupero per alunni in difficoltà; attività in piccolo gruppo per rinforzo/recupero per alunni in situazioni di disagio; progetti di rinforzo allo studio in orario curricolare ed extracurricolare; antidispersione e potenziamento competenze trasversali e professionali; orientamento. Durante l'anno gli insegnanti si sono formati su temi specifici</p>	<p>Mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno da un anno all'altro; docenti di sostegno non sempre specializzati; necessità di maggiori momenti di incontro/confronto con operatori ASL e assistenti sociali; ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio- economici; scarse risorse finanziarie per mediatori/facilitatori linguistici/educatori; disponibilità tardiva delle risorse finanziarie con cui attivare adeguati e tempestivi progetti integrativi di supporto/sostegno; mancanza di ore di compresenza. I mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori, utili in caso di uscite didattiche e viaggi di istruzione, sono eccessivamente costosi. Situazioni di tensione fra i Genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio. Erogazione tardiva dei finanziamenti. Non sempre le risorse messe in atto sono sufficienti a favorire un completo e /o parziale recupero delle difficoltà iniziali. Non tutti gli insegnanti curricolari conoscono le strategie educative della pedagogia speciale e aderiscono a progetti di pedagogia speciale.</p>

<p>DSA,BES, INCLUSIONE. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato in sede di GLI. Progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con BES:Progetto "Pratica-Mente"realizzato in collaborazione con l'Ente CNOS- FAP di Forlì, è destinato ad alunni della scuola Secondaria di I° Grado non lineari, in situazione di disagio ed a rischio dispersione; progetti in collaborazione con la Cooperativa l'Accoglienza: - Progetto di studio guidato pomeridiano destinato agli alunni dell'IC7 (da ottobre a maggio) al fine di guidare gli alunni in difficoltà didattiche nell' esecuzione dei compiti e nell'aiuto allo studio; Progetto "Ide-Azione": è indirizzato ad alunni fortemente demotivati al lavoro scolastico e con tempi di attenzione limitati, comprende tre laboratori: Laboratorio di Falegnameria, Laboratorio di Bicicletta,Laboratorio di Ceramica e manipolazione creta. Progetto di accompagnamento all'inserimento per le classi prime con la psicologa della cooperativa che ci segue. Progetto sportello psicologico pomeridiano su temi: Bassa motivazione scolastica, Difficoltà di inserimento nel gruppo classe, Cyberbullismo, Orientamento scolastico (solo per le classi terze della scuola Secondaria di I° Grado). - Star tutti bene a scuola: indirizzato agli alunni di scuola Primaria in situazioni di disagio; -"L'alunno straniero: una risorsa per la scuola": indirizzato agli alunni stranieri della scuola Primaria per favorirne l'inclusione;-Work in progress per gli studenti in situazione di disagio scuola secondaria.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola realizza delle strategie inclusive efficaci, mettendo in atto pratiche educative di buona qualità. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati può essere migliorato. La Scuola è particolarmente sensibile al rispetto delle differenze e della diversità in generale: vengono promossi, a livello collegiale, la progettazione e l'utilizzo di percorsi didattici personalizzati in funzione dei diversi bisogni educativi. Gli interventi attuati risultano efficaci per una buona parte degli alunni; gli interventi individualizzati in aula vengono realizzati dagli insegnanti e dagli educatori.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	93,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,8	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	72,7	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,7	75,7	74,6
Altro	No	9,1	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	93,1	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	75,9	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	89,7	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,1	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,1	72,3	71,9
Altro	No	3,4	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	40,0	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	10,0	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,0	6,0

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	25,0	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,0	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	0,0	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	85,2	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	96,3	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	63,0	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	81,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	40,7	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	63,0	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,2	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	11,1	18,2	13,7
Altro	No	7,4	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FOIC82500A	4,6	5,9	39,0	9,8	26,7	14,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FOIC82500A	50,0	50,0
FORLI' CESENA	61,9	38,1
EMILIA ROMAGNA	60,5	39,5
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOIC82500A	98,6	98,6
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	99,6	99,3
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto sono state istituite delle commissioni-continuità che svolgono una funzione di raccordo tra i vari ordini di scuola e realizzano incontri con le insegnanti delle classi-ponte: infanzia-primaria; primaria -secondaria di 1° grado. Inoltre, le insegnanti dell'Infanzia della sezione dei 3 anni incontrano le insegnanti dei nidi di riferimento; mentre i docenti della secondaria di 1° grado incontrano i docenti della secondaria di II grado per raccordare i livelli di uscita dalla sec. di 1° grado con i requisiti richiesti in entrata dalla secondaria di 2° grado per Italiano, Matematica-scienze e inglese e ricevere gli esiti delle prove d'ingresso degli alunni dell'anno precedente. Negli incontri gli insegnanti si scambiano informazioni utili per la formazione di classi il più possibile equilibrate, dove il tempo scuola lo permette, e si segnalano casi di disagio sociale o problematiche particolari di apprendimento al fine di prevenire gli insuccessi e gli abbandoni. Gli incontri per il passaggio delle informazioni sono funzionali ed efficaci, in particolare per lo scambio tra scuola primaria e secondaria grazie all'utilizzo di una scheda comune strutturata predisposta anche per il passaggio infanzia-primaria. Si sono effettuate visite della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso di ordini diversi per favorire una maggiore inclusione.</p>	<p>Permangono ancora problematiche relative allo scambio di informazioni con tutti gli istituti superiori del territorio anche se il confronto si è allargato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura
--------------------------------	--

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate ed efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La Scuola realizza molte attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La Scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La Scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La Scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	56,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		36,7	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,7	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	70,4	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,9	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,0	33,6	30,8
>25% - 50%		43,3	35,8	37,8
>50% - 75%	X	30,0	20,4	20,0
>75% - 100%		6,7	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,9	36,3	31,3
>25% - 50%		44,4	33,1	36,7
>50% - 75%	X	22,2	20,3	21,0
>75% - 100%		7,4	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	15,9	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.922,6	5.371,8	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	41,3	105,5	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,2	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	24,2	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	9,1	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	78,8	62,1	42,2
Lingue straniere	No	36,4	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,2	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	Si	24,2	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	27,8	25,4
Sport	No	3,0	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	21,2	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	18,2	17,1	19,9
Altri argomenti	No	27,3	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission è esplicitata nel PTOF, consultabile sul sito web; la sua stesura è il risultato del lavoro congiunto del personale scolastico, dei genitori e degli Enti Esterni. In esso sono stati esplicitati i percorsi di flessibilità didattica ed organizzativa della scuola dopo un'attenta analisi dei dati socio-economici e culturali della realtà locale. La Mission viene rivista annualmente, socializzata e condivisa con tutti i portatori di interesse attraverso le riunioni collegiali del NIV. Grande è l'impegno profuso a migliorare la comunicazione attraverso l'utilizzo di diversi canali: incontri collegiali, lavori di gruppo, sito web e circolari. E' stato predisposto un piano triennale delle azioni, stabilendo le priorità e le responsabilità legate all'organizzazione e alla progettazione, assegnando compiti e progetti a soggetti ben definiti. Nel PTOF sono indicati i criteri, le modalità operative e le risorse per l'erogazione dell'offerta formativa annuale. Le finalità e gli obiettivi strategici si concretizzano nelle programmazioni educativo-didattiche, nei progetti, nell'erogazione dei servizi e negli obiettivi da raggiungere. Il DS stabilisce le responsabilità attivando i settori di organizzazione per competenze: nomina i collaboratori, le funzioni strumentali, i referenti d'ordine, i responsabili di plesso, i referenti di settore, i coordinatori e il personale ATA. Anche in ambito amministrativo sono stati definiti i compiti, assegnati ai diversi settori.</p>	<p>La misurazione, la valutazione e il riesame dei processi è in atto in modo sistematico ed organico solo per alcuni ambiti. La pianificazione del percorso che porta dall'individuazione degli obiettivi prioritari e alla loro realizzazione non ha ancora una formalizzazione comune consolidata e gli strumenti di monitoraggio del percorso sono più qualitativi (feedback in staff) che quantitativi. La difficoltà più grande nella gestione delle assenze del personale, sia docente che ATA, è stata evidenziata per mancanza di risorse sia finanziarie che umane. Continua l'opera di sensibilizzazione alle famiglie sull'importanza del contributo per la realizzazione dei progetti di plesso ad integrazione del curricolo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha saputo definire una missione e una visione condivise anche con le Famiglie ed il territorio. Ha attivato alcune forme di monitoraggio per il controllo delle azioni didattiche, organizzative e gestionali. La Scuola ha predisposto un organigramma chiaro suddividendo i compiti e le responsabilità fra le figure individuate. Le spese del Piano Annuale sono state impegnate in maniera coerente e le risorse economiche sono state indirizzate ai progetti prioritari.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		23,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	26,3	25,8	22,7
Altro		0,0	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,1	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	25,0	10,2	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,8	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,8	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	25,0	5,9	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	25,0	6,8	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	25,4	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,2	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	12,7	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,2	7,1	7,1
Altro	0	0,0	11,9	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	44,1	41,9	34,3
Rete di ambito	3	75,0	29,7	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	1,7	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,2	6,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,0	18,6	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	33,1	39,6	30,6

Finanziato dalla rete di ambito	3	75,0	26,3	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,8	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,3	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,5	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	22,0	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	8.0	33,3	5,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,8	22,0	19,6
Scuola e lavoro			0,3	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	6.0	25,0	10,7	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	4.0	16,7	4,9	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			16,1	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	6.0	25,0	11,3	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,7	8,7	6,8
Altro			21,6	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,5	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	1,7	1,8	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,6	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,3	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	14,8	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,6	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,7	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	15,7	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	16,7	2,6	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	9,6	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,9	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,5	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,3	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	16,7	7,8	6,2	5,2
Altro	0	0,0	7,0	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	32,2	38,3	36,7
Rete di ambito	1	16,7	20,9	12,9	13,4
Rete di scopo	2	33,3	6,1	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	11,3	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	29,6	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	60,5	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	68,4	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	31,6	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	47,4	64,9	74,0
Orientamento	Sì	65,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	42,1	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,1	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	42,1	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	26,3	36,8	37,8
Continuità	Sì	86,8	88,2	88,3
Inclusione	Sì	97,4	92,8	94,6
Altro	No	18,4	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	17,4	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	14,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,0	7,2	9,1
Accoglienza	14.6	5,8	6,8	8,7
Orientamento	4.9	2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	19.5	2,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	19.5	7,2	7,8	6,5
Temi disciplinari	0.0	16,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,7	6,5	7,1
Continuità	29.3	9,6	9,2	8,2
Inclusione	12.2	12,3	10,4	10,3
Altro	0.0	1,2	2,2	2,6

Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico, i Docenti ed il Personale ATA hanno seguito la formazione predisposta dalla scuola polo di ambito territoriale relativamente a: valutazione, inclusione e disabilità e competenze di lingua straniera. Nel corrente anno scolastico 2018/2019, la quasi totalità del personale ha seguito almeno un corso di formazione, la

Punti di debolezza

La partecipazione alla formazione ha subito un forte impulso. In qualche caso c'è difficoltà a passare da una logica dell'adempimento (es. mera quantificazione ore obbligatorie) alla cultura della responsabilità (svolgere formazione per la crescita e lo sviluppo professionale). Il susseguirsi di scadenze a breve termine comporta, spesso, una difficoltà di

<p>maggior parte 2 corsi, alcuni anche di più. La Scuola tiene conto delle competenze del personale (curriculum, corsi frequentati) per una migliore gestione delle risorse umane, al fine della valorizzazione della professionalità (assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti, progettazione in verticale) con incarichi specifici, assegnazione di responsabilità con compenso forfettario a carico del MOF; le risorse umane vengono impiegate negli uffici/plessi/classi/sezioni in base ai bisogni emergenti, secondo la programmazione del PTOF. La Scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche: inclusione e integrazione, accoglienza, continuità, progettazione del PTOF, raccordo con il territorio ed altri istituti. Si sono attivati gruppi di docenti suddivisi per materie e commissioni di lavoro.</p>	<p>ottimizzazione dei tempi di lavoro. Il compenso forfettario, dell' assegnazione di responsabilità ricevuta, non risponde mai alle ore effettivamente svolte: permangono scarse risorse economiche. Gli insegnanti, pur avendo una buona percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi, non sempre riescono a condividere le buone pratiche.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I Docenti hanno partecipato a iniziative di formazione, attivate dalla rete di ambito territoriale, che rispondono ai bisogni formativi del Personale Scolastico. La Scuola valorizza il Personale assegnando incarichi in base alle competenze possedute. La Scuola ha predisposto un organigramma chiaro suddividendo i compiti e le responsabilità fra le figure individuate per la valorizzazione delle competenze professionali. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali ed esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,6	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,2	14,8	20,4
5-6 reti	X	2,6	3,1	3,5
7 o più		81,6	76,1	69,7

reti				
------	--	--	--	--

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	57,9	64,2	72,6
Capofila per una rete		36,8	26,0	18,8
Capofila per più reti		5,3	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	89,1	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	18,3	23,6	32,4
Regione	0	5,6	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	5	32,5	29,0	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,4	4,0
Contributi da privati	0	19,0	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	21,4	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,3	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,8	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	61,1	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,4	4,4	4,6
Altro	0	6,3	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,5	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,5	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	11,9	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,6	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,0	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	3	19,8	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	8,7	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,6	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,6	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,9	1,3
Altro	1	7,1	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,2	46,5	46,3
Università	Sì	79,5	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	15,4	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	43,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	33,3	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	46,2	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di	Sì	76,9	72,0	67,7

categoria, religiose, ecc.)				
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,2	81,5	66,2
ASL	Sì	53,8	59,9	50,1
Altri soggetti	No	7,7	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	55,3	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,7	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	60,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	15,8	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	39,5	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	63,2	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	71,1	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	57,9	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	7,9	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	23,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	63,2	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	44,7	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	21,1	21,4	19,0
Altro	No	26,3	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	39,4	26,8	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,3	78,4	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,0	13,9	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,4	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	79,5	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	76,9	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,8	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	96,9	98,5
Altro	No	10,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola aderisce a reti ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Con le strutture del territorio l'attenzione è centrata soprattutto su finalità educative, di cittadinanza attiva, di responsabilità e solidarietà. Le reti di scuole sono invece focalizzate ad acquisire risorse per il potenziamento di attività e percorsi orientati alla promozione del successo scolastico. La collaborazione con le Associazioni dei Genitori dei vari plessi, costituisce un valore aggiunto per l'istituto comprensivo. Le Famiglie vengono coinvolte tramite: assemblee di classe interclasse/intersezione (primaria e infanzia); consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori (scuola secondaria); Consiglio d'Istituto. La Scuola coinvolge i genitori, in occasione delle assemblee e</p>	<p>Necessità di implementare le reti. La collocazione di un plesso in un altro quartiere non favorisce il senso di appartenenza con gli altri plessi che sono nello stesso quartiere. Potenziare la partecipazione dei Genitori alla compilazione del questionario on line e alla consultazione del sito della scuola per essere puntualmente aggiornati sulle attività del comprensivo.</p>

negli incontri del Consiglio di Istituto, nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo. In ogni plesso è presente un'Associazione Genitori che organizza, su proposta della scuola, attività di supporto al lavoro didattico attraverso la realizzazione di laboratori anche pomeridiani; contribuisce al finanziamento di progetti scolastici; svolge attività di autofinanziamento. La Scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie tramite il sito web, che viene continuamente aggiornato in tempo reale e tramite registro elettronico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e collabora con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La presenza in ogni plesso dell'Associazione dei genitori è un valido contributo e sostegno per l'attività della scuola. La Scuola coinvolge i Genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee ed i loro suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare l'esito delle prove comuni di italiano, matematica nelle classi 3 e 4 della primaria e 1 e 2 della secondaria in relazione agli obiettivi con punteggio più basso evidenziati nelle prove iniziali

Traguardo

Al termine del triennio aumentare del 3% il numero degli alunni che negli esiti finali della scuola primaria e scuola secondaria avrà migliorato le criticità evidenziate nelle prove comuni iniziali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele per italiano e matematica.

2. Ambiente di apprendimento

Ricerca e applicare metodologie didattiche innovative, finalizzate al recupero e al potenziamento, anche con l'uso delle TIC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la personalizzazione dei percorsi formative, con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche: potenziare il rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente e senso di responsabilità.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A e nel Livello B della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele per italiano e matematica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

"Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la personalizzazione dei percorsi formative, con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

4. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle prove comuni mira a continuare un percorso di confronto già avviato negli anni precedenti alla costituzione dell'Istituto Comprensivo, per aumentare il numero degli alunni che negli esiti finali della scuola primaria e scuola secondaria avrà migliorato le criticità evidenziate nelle prove comuni iniziali. Si osserverà attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: la capacità di collaborare, l'impegno, la puntualità, la disponibilità ad aiutare, la capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere con l'obiettivo di formare i giovani ad un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interpersonali e con gli altri.